

***Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.***

Cos'è l'Aquila d'Austria?

Questa strofa viene censurata dalle autorità, cioè eliminata dal canto, anche quando l'Inno viene tollerato dal governo piemontese, perché risulta troppo dura contro gli austriaci. Le spade “vendute” sono quelle dell'esercito austriaco, fatto da soldati mercenari, cioè soldati che combattono solo per soldi e non per i propri ideali. Ebbene, queste spade sono descritte da Goffredo come deboli quanto i fili d'erba, tanto che l'aquila a due teste, il simbolo dell'Austria, perde le penne!

***Il sangue d'Italia,
Il sangue Polacco
Bevé, col cosacco,
Ma il cor le bruciò***

C'è fratellanza tra il popolo italiano e il popolo polacco, in quanto hanno un nemico comune: il dominio dell'Impero Austro-Ungarico. Tra il 1772 e il 1795, l'Impero austro-ungarico, insieme alla Russia (qui chiamata il “cosacco”) invade la Polonia. Il popolo polacco subisce la stessa oppressione come il popolo italiano. Così anche nell'inno nazionale della Polonia viene citata l'Italia!

L'inno polacco, nasce 50 anni prima del nostro Inno ed è scritto ed eseguito per la prima volta a Reggio Emilia, in Italia, quando l'armata di soldati polacchi si trova nel nostro Paese per la Campagna d'Italia di Napoleone, nel 1797. È composto da Józef Wybicki, tenente dell'armata polacca.

Nel 1830 la Polonia si ribellerà contro la Russia zarista e per i patrioti la rivoluzione polacca diventa un esempio da seguire. È questa la ragione per cui Giuseppe Mazzini fonda nel 1834, sul modello della *Giovine Italia*, la *Giovine Europa*. Ed è da qui tanti patrioti italiani, ungheresi, polacchi si sentono in dovere di andare a combattere a fianco di qualsiasi popolo che lotti per la libertà della propria patria.